

MERCOLEDÌ 29 APRILE 2020

SANTA CATERINA DA SIENA
Patrona d'Europa e d'Italia

Antifona d'ingresso

Questa è la vergine saggia, una delle vergini prudenti:
è andata incontro a Cristo con la lampada accesa. Alleluia.

Colletta

O Dio, che in santa Caterina da Siena,
ardente del tuo spirito di amore,
hai unito la contemplazione di Cristo crocifisso
e il servizio della Chiesa,
per sua intercessione concedi a noi tuoi fedeli,
partecipi del mistero di Cristo,
di esultare nella rivelazione della sua gloria.

Prima lettura 1Gv 1,5-2,2

Il sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi annunciamo: **Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna.**

Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità.

Ma **se** camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato.

Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi.

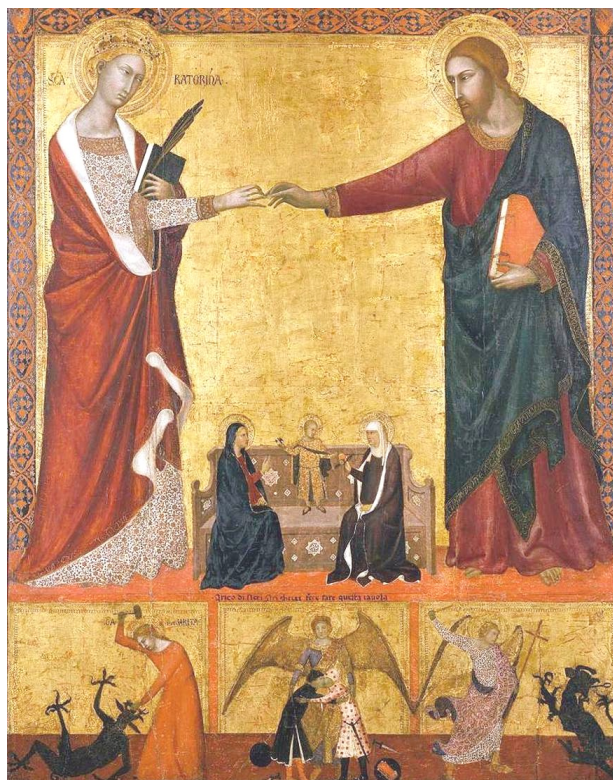
Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

Se diciamo di non avere peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi.

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma

se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Parola di Dio



In questo breve brano ben sei frasi cominciano con questa parolina: “se”, per introdurre varie situazioni di vita: essere in comunione con Dio; camminare nella luce; essere senza peccato; confessare i nostri peccati; dire di non avere peccato; aver peccato. Ad ogni frase il Signore ci suggerisce come rispondere con verità e autenticità. Soprattutto dobbiamo renderci conto della nostra umana condizione di peccatori, che hanno bisogno della misericordia e del perdono di Dio. Ed è in Cristo che troviamo la salvezza perché Egli stesso, avendo sperimentato la nostra condizione umana, si è fatto carico dei nostri peccati per perdonarci a patto che riconosciamo di averne veramente bisogno, confessando i nostri peccati. Allora cammineremo, cioè vivremo nella luce di Dio.

Salmo responsoriale Sal 102

Benedici il Signore, anima mia.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.

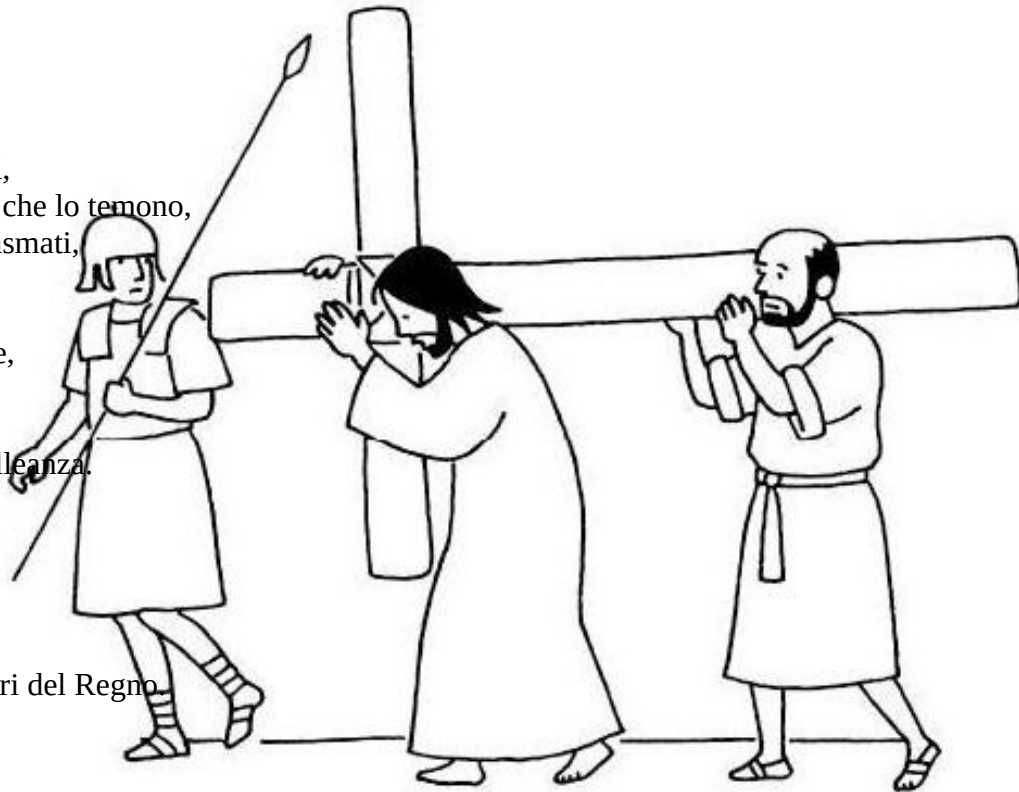
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,
perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza.

Canto al Vangelo (Mt 11,25)

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.
Alleluia.



Vangelo Mt 11,25-30

Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse:

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché **hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli**. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e **imparate da me, che sono mite e umile di cuore**, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore

Il giogo è la croce di Gesù, che possiamo portare come il Cireneo insieme a Gesù. Solo riconoscendoci piccoli e umili potremo fare questa esperienza di condivisione con la croce di Cristo e gioire nel sentire che il peso più grande lo porta prevalentemente Lui e nel cammino ci dà forza e coraggio nel sopportare la parte più leggera di peso che ci tocca. Per conoscere Dio è necessario lasciarsi illuminare e istruire dal Figlio, che ci dona questa sapienza se stiamo con Lui. Infatti non è possibile che possiamo comprendere le cose di Dio contando solo, orgogliosamente, sulle nostre capacità di intelligenza e sapienza. Chi pensasse così si inganna perché si è auto costruito una sapienza falsa e debole che non può cogliere nulla del mondo di Dio e anche della profonda realtà dell'uomo come creatura di Dio.

MERCOLEDÌ 29 APRILE: S. MESSA ORE 12:00

GIOVEDÌ 30 APRILE:

S. MESSA ORE 12:00 e S. ROSARIO ALLE ORE 19:00 trasmesso da Medicina per tutta la Diocesi di Bologna